

Anno Ventiquattresimo - N° 52 del 21 Dicembre 2008

IV Domenica di Avvento

Anno B
Viola

Domenica 21 Dicembre 2008

Prima Lettura 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16
Salmo Responsoriale Sal 88
Seconda Lettura Rm 16,25-27
Vangelo Lc 1,26-38

Calendario della Settimana

Domenica 21 S. Pietro Canisio; S. Temistocle
Lunedì 22 S. Francesca Saverio Cabrini
Martedì 23 S. Giovanni da Kety; S. Vittoria
Mercoledì 24 S. Adele
Giovedì 25 Natale del Signore
Venerdì 26 S. Stefano
Sabato 27 S. Giovanni apostolo

**Maria, complice
dello Spirito Santo**

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (1,26-38)

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio a una vergine che chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te... Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù" ... Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".

Comprendo e medito

- ◆ Dio ha bisogno di un "complice" per attuare il suo progetto: farsi uomo e salvare il mondo. Trova in Maria una donna semplice, umile e perciò disponibile.
- ◆ Dio ha un progetto su ciascuno di noi, non banale o inutile, ma importante e fondamentale. Scoprirlo e attuarlo è il compito principale che ci attende nella vita.

Un testimone

A Molfetta tante famiglie rimangono senza casa, sfrattate. Il Vescovo, don Tonino Bello, abita in un palazzo antico, grande e assai solenne. Alle parole sulla solidarietà e sull'accoglienza, fa seguire azioni concrete. Apre agli sfrattati la sua dimora: le stanze, avvolte da secoli nel silenzio, si animano come alveari, allietate dalla voce dei bambini e della gente semplice. Apre anche agli extracomunitari e, per andare in fondo, crea un centro per gio-

vani sbandati e per chi si trova nel tunnel della droga. Questo diviene la sua seconda casa.

Prego così

Maria, tu hai assicurato una casa al Verbo di Dio che veniva nel mondo. Complice dello Spirito Santo, aiutaci ad aprire il cuore e la mente a tutti. Facci comprendere che solo con umiltà e coraggio, facendo posto agli altri, troveremo il nostro posto nella vita.

Agisco

Vivrò con particolare fedeltà i momenti proposti per la preparazione al Natale: Novena, ritiri, confessioni. Non mancherà, ogni giorno, una preghiera a Maria.

Auguri per un
Santo Natale

Defunto

Zannini Sergio

di anni 63

Avvisi

1. Martedì 23 e Mercoledì 24 dicembre dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle 19.00: Confessioni.
2. Mercoledì 24 non sarà celebrata la Messa delle ore 18.00. alle ore 23.10 inizierà la veglia di preghiera. Seguirà poi la Messa della Notte di Natale.
3. Giovedì 25 Dicembre l'orario delle SS. Messe sarà quello festivo (7.30-9.00-10.30-12.00-18.00)
4. Dal 25 dicembre fino al 6 gennaio sarà aperta, nella Sala Giovanni Paolo II, la Mostra dei 101 Presepi.
5. Venerdì 26 Dicembre le SS. Messe saranno alle ore 10.30 (non ci sarà la Messa delle 8.30) e alle ore 18.00.

Il 28 Giugno 2008 S. Santità Benedetto XVI ha aperto l'ANNO GIUBILARE PAOLINO per commemorare i 2000 anni della nascita dell'Apostolo Paolo.

Nel corso di quest'anno la presente rubrica ci aiuterà a conoscere S. Paolo, la sua vita, le sue lettere e il suo pensiero.

(segue)

La cronologia

Non è facile fissare sul calendario le date sicure che contrassegnano la vita e le opere di Paolo, perché né le Lettere né gli Atti hanno questa preoccupazione cronachistica; tuttavia vi si menzionano personaggi ed eventi che consentono di tracciare un quadro cronologico abbastanza definito. Ecco i principali punti di riferimento esterni, databili con un buon grado di attendibilità.

- ◆ Paolo, alcuni anni dopo la conversione (forse tre) dovette lasciare Damasco. Egli parla del governatore (etnarca) del re Areta a Damasco (2Cor 11,32-33), dato confermato anche dagli Atti (9,23-25). Qui si allude ad Areta IV, re de Nabatei (dal 9 al 40 d.C.). Quindi il fatto deve essersi verificato entro il 40 (forse nel 37).
- ◆ Secondo gli Atti (18,2), a Corinto Paolo incontrò Aquila e Priscilla, che avevano dovuto lasciare Roma per un editto dell'imperatore Claudio (42-45 d.C.), che decretava la cacciata dei

giudei. Di questo fatto parla anche lo storico romano Svetonio. L'intervento di Claudio viene collocato nel 49 da Orosio, storico cristiano vissuto nel V secolo (Dione Cassio, vissuto tra il II e III sec. sembra invece collocare il fatto nel 41, ma potrebbe riferirsi non alla cacciata dei giudei bensì solo ad alcune restrizioni nei loro confronti). In questo caso, la partenza di Paolo per il secondo viaggio missionario deve porsi verso il 49 e l'arrivo a Corinto, nel 50 o nel 51 (e se si seguono gli Atti, l'assemblea di Gerusalemme andrebbe posta nel 49, prima del secondo viaggio).

- ◆ Il dato cronologico esterno più attendibile di tutto il Nuovo Testamento (e che avvalorava anche l'affidabilità storica degli Atti) riguarda l'incontro di Paolo con Gallione a Corinto (At 18,12-17): Lucio Giunio Gallione, fratello del filosofo Seneca, fu proconsole a Corinto per un anno tra la primavera del 51 e quella del 52 (lo attesta una iscrizione scoperta a Delfi nel 1905 che riproduce una lettera di Claudio); Paolo restò un anno e mezzo a Corinto (At 18,11), probabilmente a partire dalla fine del 50, o inizio 51; agli inizi del 52 Paolo viene accusato di fronte a questo proconsole.
- ◆ Secondo gli Atti, giunto a Gerusalemme Paolo viene arrestato dai Romani (At 21-22) e condotto a Cesarea, dove compare davanti al procuratore romano Antonio Felice (At 23,24), e - trascorsi due anni - al suo successore Porcio Festo (24,27s). Per la data della successione tra Antonio Felice e Porcio Festo sono due le ipotesi principali: o il 55, e ne segue che il viaggio di Paolo a Roma è avvenuto tra il 55 e il 56; oppure tra il 58 e il 60, a cui seguirebbe il viaggio e il biennio a Roma, con poi la probabile morte dell'apostolo.

Questi dati cronologici fissabili in qualche modo nel calendario, vanno poi confrontati con la successione di alcuni fatti che Paolo stesso ci presenta in Gal 1-2: il primo dato è l'evento di Damasco; dopo dice di essersi recato in Arabia; tre anni dopo è salito a Gerusalemme da Cefa (Pietro), quindi è tornato dalle sue parti (Siria e Cilicia, dove sono Antiochia e Tarso). In seguito, dopo quattordici anni, è andato a Gerusalemme a esporre il suo evangelo davanti ai responsabili della chiesa (è il cosiddetto "Concilio di Gerusalemme"); poi è tornato ad Antiochia, dove ha avuto il contrasto con Pietro (il cosiddetto "incidente di Antiochia", Gal 2,11-14).

(segue)